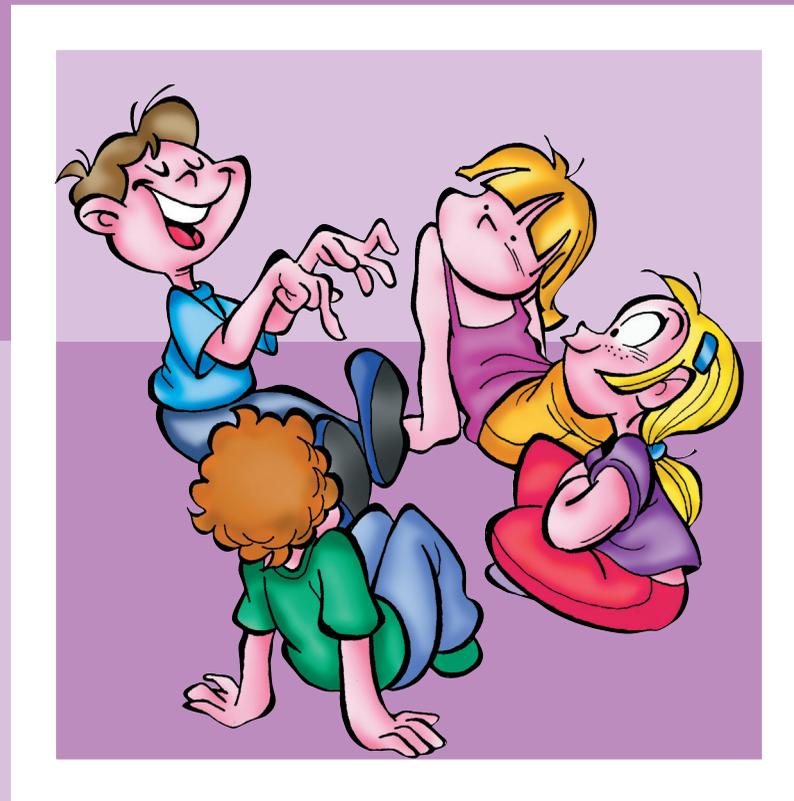


La comunicazione



lega del filo d'oro

Lega del Filo d'Oro Onlus

Via Montecerno, 1 - 60027 Osimo (AN)
telefono 071 72.45.1 - fax 071 71.71.02
part. iva 01185590427 - cod. fisc. 80003150424
www.legadelfilodoro.it - e-mail: info@legadelfilodoro.it
c/c Postale 358606



lega del filo d'oro



La comunicazione

Dall'istante della nascita, col primo pianto, e per tutta la vita l'essere umano comunica. Dai gesti e dalle parole più semplici fino alle più elevate espressioni artistiche l'uomo ha inventato innumerevoli strumenti per soddisfare il proprio bisogno di comunicare. Le persone sordocieche utilizzano diversi sistemi di comunicazione che variano a seconda che vi sia una perdita totale di vista ed udito o dei residui nei canali sensoriali. Inoltre è importante tener presente che spesso questi sistemi consentono di adattare a livello tattile i propri codici linguistici (Lingua Italiana o Lingua dei Segni Italiana).



Utilizzo della L.I.S. tattile

L.I.S. Lingua dei Segni Italiana

La L.I.S. è una vera lingua, con precise regole grammaticali, morfologiche e sintattiche. Il canale uditivo-verbale, normalmente usato nelle lingue parlate, viene sostituito da quello visivo-gestuale.

Essa permette di esprimere qualunque concetto, concreto o astratto, mediante "segni" dati da movimenti delle mani e da componenti non manuali (espressioni del viso e posizione del corpo). Per comunicare nomi propri di persone o di località, per indicare vocaboli di cui non esiste il segno si utilizza la dattilologia. Come per tutte le lingue, considerata la sua complessità, per apprenderla è necessario frequentare dei corsi. La L.I.S. viene utilizzata da persone sorde con ancora un buon residuo visivo. Quando questo residuo non può essere più utilizzato si può impiegare a livello tattile. In questo caso la mano della persona sordocieca, che riceve la comunicazione, deve essere posta sopra quella dell'interlocutore. Il segno viene quindi percepito tattilmente e, mediante opportuni accorgimenti, diventa anche veicolo delle componenti non manuali non più visibili. Ci si può avvalere di una sola mano o di entrambe, a seconda del grado di conoscenza e comprensione della L.I.S. tattile, di intesa e familiarità con l'interlocutore.

Mamma



Lavoro



Dimenticare



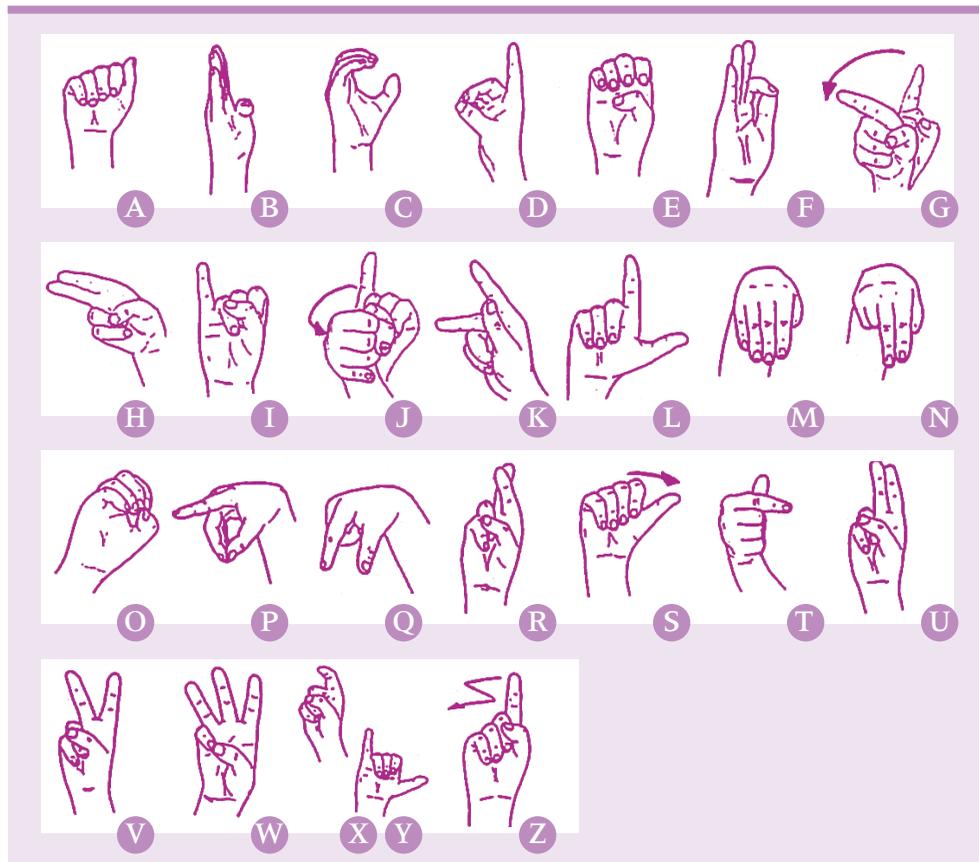
Automobile



L.I.S. Lingua dei Segni Italiana

Dattilologia

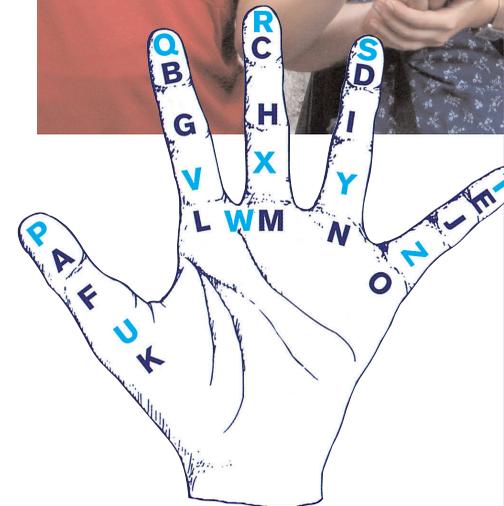
La dattilologia o “alfabeto manuale” rappresenta le lettere dell’alfabeto mediante differenti configurazioni della mano. Questo sistema di norma viene utilizzato da persone sordocieche “segnanti”. Per trasmettere un messaggio si esegue con la mano destra (o dominante) all’altezza del viso della persona sordocieca (se ha un residuo visivo) o tattilmente sul suo palmo.



Dattilologia

Malossi

Questo sistema è stato ideato da una persona sordocieca (Eugenio Malossi), dalla quale ha preso il nome. La mano che riceve il messaggio è come la tastiera di un computer. Per comunicare occorre toccare e pizzicare le varie parti delle falangi e del palmo, che corrispondono alle lettere dell’alfabeto. La parola si compone toccando le lettere indicate



Malossi

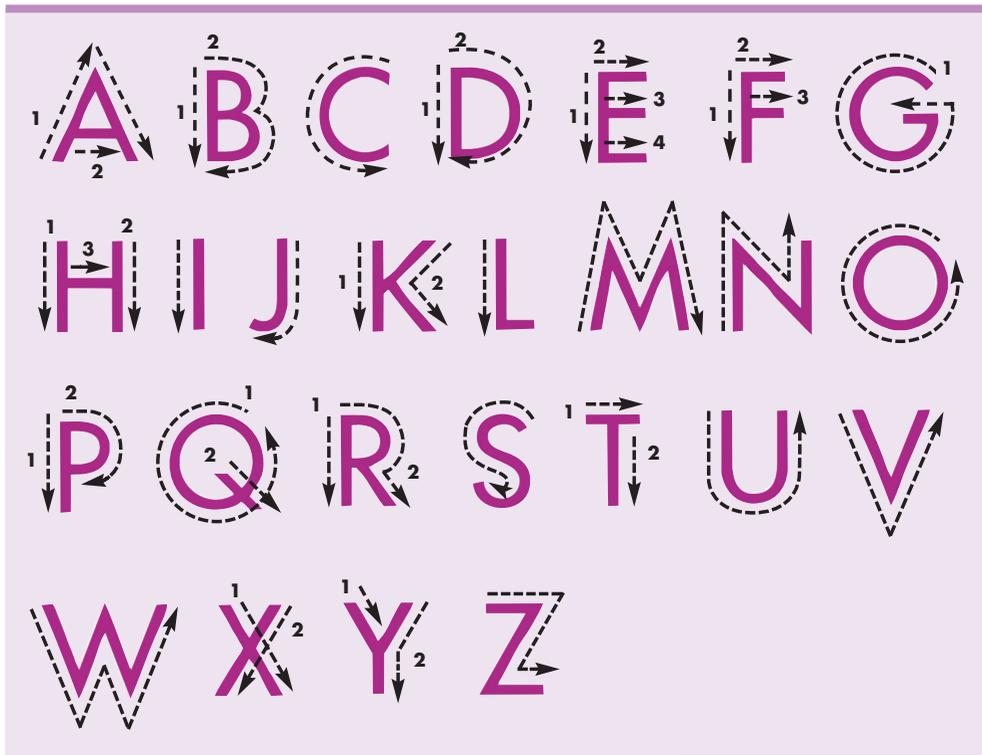
in blu e pizzicando quelle in azzurro. Le persone sordocieche che lo utilizzano da tempo e speditamente non hanno bisogno che tra una parola ed un'altra si faccia una breve interruzione. Il Malossi (come la Dattilologia, lo Stampatello e il Braille) presuppone la conoscenza della lingua italiana scritta.

Braille

Il Braille è un metodo di lettura e scrittura utilizzato dalle persone non vedenti e dalle persone sordocieche completamente prive di vista. Ogni lettera dell’alfabeto (ma anche i numeri) è rappresentata da una diversa disposizione di punti in rilievo, in una casella rettangolare composta da 6 punti (o da 8 nei sistemi informatici). La lettura viene effettuata di solito dall’indice della mano destra, seguito da quello della mano sinistra che ha principalmente compiti orientativi nell’individuazione delle righe.

A	B	C	D	E	F
•	•	•	•	•	•
G	H	I	J	K	L
•	•	•	•	•	•
M	N	O	P	Q	R
•	•	•	•	•	•
S	T	U	V	X	Y
•	•	•	•	•	•
W	Z				
•	•				

Braille



Stampatello

Stampatello

Molte persone sordocieche (anche se non tutte) conoscono un metodo semplice ed immediato per interagire con loro: la scrittura in stampatello sulla mano. Basta utilizzare il proprio indice come se fosse una penna e si scrive la parola sul palmo del ricevente. Le linee tratteggiate nello schema indicano la direzione e la sequenza dei tratti da eseguire.

Comunicazione oggettiva, pittografia e gestuale

Quando la persona sordocieca o pluriminorata psicosensoriale presenta un livello cognitivo che non le consente di apprendere un vero e proprio codice linguistico (Lingua Italiana o L.I.S.) è possibile ricorrere a sistemi diversi che permettono in ogni caso di instaurare una comunicazione di base. La comunicazione oggettiva

riconosce ed utilizza oggetti mentre quella pittografia si avvale di immagini che rappresentano situazioni, azioni e bisogni diversi. Nella comunicazione gestuale si utilizzano invece dei gesti. Naturalmente anche in questo caso la scelta dipende dalle caratteristiche della persona.



Orologio tattile



Comunicazione Oggettiva, Pittografica e Comportamentale